



AMEGLIA Informa

Per la prima volta mettiamo in evidenza il contributo di Ameglia alla riuscita dell'Aliyah Bet (immigrazione clandestina degli ebrei in Palestina): i barcaioli del Magra traghettarono alle navi in attesa, in sette partenze, 4.314 ebrei scampati alla Shoa

In occasione della Giornata della Memoria, 27 gennaio 2018, vorremmo ricordare e mai dimenticare il contributo che molti Amegliesi portarono alla riuscita dell'Aliyah Bet.

Questo importante fatto storico, ribalta il merito a senso unico della Spezia "Porta di Sion" anche perché dalla Spezia l'8 maggio 1946 sono salpate "legalmente" due navi (Fede e Fenice) con 1.014 ebrei mentre da Bocca di Magra ne sono salpate "illegalmente" ben sette. Da una parte una partenza legale, dall'altra partenze illegali, più rischiose per tutti.

Perché una così meritoria attività verso gli ebrei è restata nascosta sino ad oggi? Un interrogativo tutto da scoprire.

Bocca di Magra era nota solo per essere stata luogo di ritrovo di scrittori e intellettuali. Ma in che mondo vivevano questi intellettuali che scrivevano solo dell'amenità del paesaggio e della buona cucina e non della sofferenza delle persone passate di lì nel 1946-47, dopo essere sopravvissute ai campi di sterminio? Di questo dovrebbe essere più famosa Ameglia e Bocca di Magra.

In Ameglia Informa di maggio 2017 portammo alla ribalta Bocca di Magra come base principale di partenza degli ebrei per la Palestina con più di 4.000 profughi imbarcati. Un silenzio tombale seguì questa revisione storica, non tanto nascosta

perché, già dal 1973 Ada Sereni, la responsabile italiana dell'Aliyah Bet, descriveva su "I clandestini del mare" le partenze da Bocca di Magra. Poi pochi mesi fa, a farmi scattare nuovamente l'interesse all'argomento, una pagina del libro "111 luoghi della Versilia e dintorni che devi proprio scoprire" di Dante Matelli che individuava, nel parco del bagno Arcobaleno di Fiumaretta, "l'Arcadia dei rifugiati", di cui abbiamo parlato nei precedenti numeri di Ameglia Informa di agosto e settembre 2017.

Non sentendomi più solo, e questa volta con il sostegno del sindaco Andrea De Ranieri, ho approfondito le ricerche giungendo alla conclusione che ad Ameglia non gli è stato mai riconosciuto il ruolo che gli compete nella storia dell'immigrazione clandestina degli ebrei verso la Palestina! (Ameglia Informa dicembre 2017)

Per non essere troppo di parte lascio prima la parola a Paolo Bosso, che sta facendo ricerche analoghe mirate a dare più risalto a Porto Venere per i cantieri delle navi dei clandestini, con cui mi sono trovato in sintonia.

Sandro Fascinelli



L'Aliyah Bet, era il nome dato all'immigrazione clandestina dagli Ebrei verso la Palestina, allora un Mandato Britannico, nel periodo tra il 1945 ed il 1948. Giunsero, via mare,

(Continua a pagina 2)

AMEGLIA Informa

non ha fine di lucro
e non ha finanziamento pubblico

**È OFFERTO GRATIS
AI CITTADINI
DALLE AZIENDE
INSERZIONISTE
mediante
la pubblicità**

Questo mese diffuso in 1.600
copie più la versione online.

AMEGLIA Informa: il dono degli sponsor che dura un anno

AMEGLIA Informa con approfondimenti è online: www.amegliainforma.it

(Continua da pagina 1)

70.428 immigrati in 66 viaggi. **In Liguria, vennero allestite 20 navi** che trasportarono nei loro 26 viaggi, effettuati non solo dall'Italia, ben 23.219 sopravvissuti alla Shoah in Erez Israel. Savona, Vado, Arenzano, Genova, Bogliasco, Riva Trigoso, Chiavari, La Spezia, Porto Venere e Ameglia sono, a vario titolo, indissolubilmente **legate alla nascita dello Stato Ebraico.**

Ma scendiamo nei dettagli della storia: Yehuda Arazi, responsabile delle attività del Mossad Le Aliyah Bet, assieme ad Ada Sereni, scelsero, dopo i fatti della Spezia di aprile-maggio 1946, il Cantiere Lauro a Porto Venere come base operativa per l'allestimento delle navi e la **foce del fiume Magra come località per gli imbarchi.**

Il fondale permetteva di ancorarsi molto vicino alla costa tra Punta Bianca e la foce del Magra, allora ancora non bonificata dalle mine, e quindi disabitata.

Infine, a rendere il luogo perfetto da ogni punto di vista, furono dei bei prati ed un boschetto che si stendevano sul lato sinistro della foce del fiume Magra. Questi campi divennero, in brevissi-

mo tempo, **sede di un "campo climatico" in località Fiumaretta.** I profughi non vi soggiornavano che per pochi giorni, il tempo necessario per istruirli all'imbarco ed al viaggio.

I barcaioli di Bocca di Magra si resero subito disponibili a traghettare i partenti dalle passerelle presso la foce del fiume alle navi, con i loro barconi a motore, adibiti in genere a trasporti tra il golfo della Spezia e la Versilia. I Carabinieri della Stazione di Ameglia, erano stati informati dai diretti superiori di non curarsi di quanto accadeva nel campo climatico e di eventuali imbarchi notturni, ma anzi di essere, per quanto possibile, comprensivi e collaborativi con i profughi.

Tra fine luglio e settembre del 1946 partirono da Bocca di Magra le seguenti navi, tutte allestite a Porto Venere:

Il 31 luglio 1946 il "Mario Serra", imbarcò 604 profughi, tra queste persone si trovavano diversi "Bambini di Selvino" provenienti dalla colonia di Sciesopoli, che ospitò oltre 800 bambini, la maggior parte orfani sopravvissuti ai campi di sterminio. Una volta in navigazione come da prassi, ven-

ne rinominata con il nome ebraico di "**Katriel Jaffe**".

Il 2 agosto 1946 il "San Sissimo" imbarcò 790 persone; prese il nome in "**Kaf Gimed Yordei Ha'Sira**".

Il 23 agosto 1946, parti per il **secondo viaggio**, dopo quello di maggio avvenuto da La Spezia, il "**Fede**". Imbarcò 1.024 passeggeri, tra cui settanta donne in stato di gravidanza e prese il nome di "**Arba Cheruyot**".

L'11 settembre 1946 fu la volta "dell'**Adriana Ariella**", dopo aver imbarcato 431 sopravvissuti alla Shoah, parti verso la Palestina cambiando il nome, come da consuetudine, di "**Palmach**".

Il giorno seguente, **il 12 settembre 1946** fu la volta "dell'**Albertina**" che, sempre da Bocca di Magra, imbarcò 180 profughi.

Nel settembre del 1946 le autorità inglesi aumentarono le pressioni sulle autorità italiane perché impedissero la partenza dei profughi. Funzionari di diversi dicasteri contattarono la Sereni per suggerire la necessità di diradare le partenze e di abbandonare Bocca di Magra. **Fu così che venne deciso di spostare le partenze verso altre località.**

(Continua a pagina 3)

GIORGIO
di Conti Giorgio
s.n.c.



GIANNI
SARZANA
via Lucri, 33
tel. 0187-625873

PARRUCCHIERI DONNA / UOMO
Su appuntamento da martedì a sabato orario continuato 8.30-19.00



GIORGIO & GIANNI
Via Castruccio Castracani, 8
cell. 334-5341213
e-mail: parrucchiere_giorgio@libero.it
su Facebook - Giorgio e Gianni parrucchieri

PASTRY SHOP
Ameglia via Pisanello, 75 tel. 0187.65463
APERTURA ore 6.30 - 13 e 15.30 - 19.30
giorno di chiusura il lunedì

- Pandolce e focaccia da Mègia
- ★Spongata di Simone★ seguici su 
- Caffetteria e colazioni con paste fresche, pasta di mandorle e Sacher
- Rinfreschi su ordinazione

I PANINI DI BISCOTTO - memorizza la data: SAN VALENTINO 14 FEBBRAIO

(Continua da pagina 2)

Ma altre due volte la gente di Bocca di Magra si rese utile per l'Aliyah Bet.

Nella notte dell'**8 maggio 1947** circa 600 persone vennero traghettate sul "Trade Winds" e si unirono alle altre già imbarcate a Bogliasco la sera prima. La nave partì con 1.414 profughi prendendo il nome di "**Ha Tikva**".

L'ultimo imbarco avvenne nella notte del **15 luglio 1947** nella tenuta di San Rossore a Migliarino dove i barcaioli, trasportarono 685

profughi da Bocca di Magra al *Raffaelluccia*.

Complessivamente in 7 imbarchi, i barcaioli trasportarono 4.314 sopravvissuti alla Shoah alle navi in attesa a Bocca di Magra.

Una volta giunti in Palestina i profughi venivano interrogati dalla polizia britannica: alla domanda dove si erano imbarcati qualcuno rispose dalla Porta di Sion, ovvero la zona del Golfo della Spezia. Fu così che il nome della Spezia divenne noto in tutta Europa come la Porta

di Sion, anche per i 4.314 profughi partiti da Bocca di Magra oltre che per i 1.014 partiti in precedenza dalla Spezia.

Il nostro sogno ora è che i Comuni del Golfo della Spezia si facciano promotori di eventi e conferenze per portare alla ribalta nazionale e oltre questa bella pagina di solidarietà, perché si possa stabilire un collegamento tra passato e presente e per rendere orgogliosi i nostri giovani di quanto fatto dai nonni.

Paolo Bosso

La documentazione delle navi partite da Ameglia con gli ebrei della Shoah

Questa è la documentazione completa e incontrovertibile delle partenze delle navi da Bocca di Magra attraverso la consultazione incrociata di alcuni archivi ufficiali israeliani e le memorie di Ada Sereni.

Dopo le partenze delle due navi "Fede" e "Fenice" dalla Spezia **la base di partenza degli ebrei scampati alla Shoa, venne spostata a Fiumaretta**, come spiegato su Ameglia Informa di dicembre 2017 con l'intervista postuma ad **Ada Sereni**.

Tutte queste partenze, nonostante l'euforia del viaggio, non andarono però a buon

fine perché furono intercettate nelle vicinanze della Palestina dalle navi della Marina inglese con conseguente **internamento degli ebrei nei campi di concentramento a Cipro; Quelli della Exodus** (da non confondere con quella del film Exodus, che è tutt'altra storia e mistificata) **furono addirittura rispediti in Germania in ex lager nazisti con sbarco forzato, naturalmente in condizioni più umane ma pur sempre trattati come prigionieri. Solo nel 1948 i profughi poterono raggiungere la Palestina. Le sofferenze non erano ancora finite!**

La prima partenza di ebrei clandestini da Bocca di Magra avvenne il 31 luglio 1946 con la nave "Avanti" che, dopo la partenza, venne ribattezzata "**Katriel Jaffe**".



Katriel Jaffe (nella foto accanto), fu tra i primi marinai del futuro Stato d'Israele.

Accompagnò due navi di (immigrati illegali), la prima nel 1934 e la seconda, che arrivò il 1° settembre 1939, il giorno in cui scoppiò la

SF

(Continua a pagina 4)

I DRAULICA PETACCHI

FIUMARETTA

via Baban, 6

Cell. 335-6857043

tel. 0187-648219



- Impianti di riscaldamento
- Condizionatori d'aria
- Pannelli solari

AUTOCARROZZERIA CASTAGNA

di Caputo Franco e C. s.n.c.

autorizzata PEUGEOT

VERNICIATURA A FORNO

CON GARANZIA 36 MESI

auto sostitutiva

VERNICI STANDOX

RADDRIZZATURA SCOCHE UNIVERSALE

Fiumaretta - via Litoranea 19

E-mail: car.castagna@tin.it

tel. 0187-64416 fax 0187-649656

cell. 333-8009628

Controllo e ricarica condizionatori



(Continua da pagina 3)

seconda guerra mondiale. Fu anche il comandante del lancio in cui 23 marinai restarono dispersi in mare nel 1941, quando partirono per una missione dell'esercito britannico verso Tripoli, nel nord del Libano.

Sulla nave, che salpò da Bocca di Magra, presero posto 604 Ma'apilim (ebrei clandestini). Molti di loro erano "bambini di Selvino" (**I bambini di Selvino sono stati un gruppo di circa 800 bambini dell'Olocausto, ebrei, sopravvissuti ai campi di sterminio e rimasti orfani, raccolti nel dopoguerra in Italia dalla brigata ebraica, tra il 1945 e il 1948, nell'ex-colonia fascista di Sciesopoli, a Selvino sulle Prealpi bergamasche della Val Seriana).**

Il **comandante** della nave era **Eliezer Tal** (Klein). Durante il tragitto, ricevette istruzioni per incontrare la nave "Kaf Gimel Yordei HaSira" per portare a bordo i suoi passeggeri. A causa però di una serie di guasti tecnici, questo incontro non ha avuto più luogo. La "Katriel Jaffe" fu fermata dalla Marina britannica e rimorchiata nella baia di Haifa il 13 agosto.

Qui, il comandante Eliezer Tal organizzò un gruppo ca-

noro che iniziò a cantare a squarciagola canti tradizionali per mascherare il rumore di alcuni marinai che stavano segando la catena dell'ancora, sotto il naso degli inglesi e senza che questi se ne accorgessero. Una volta staccata l'ancora, la nave fu spinta dal vento in direzione della città di Kiryat Chaim, dall'altra parte della baia. Fu inseguita da un grosso rimorchiatore che la riportò indietro.



I Ma'apilim di questa nave furono tra i primi ad essere deportati a Cipro dopo aver attuato una strenua resistenza attuata attraverso l'intraprendenza di tre giovani orfane di Selvino: Anita Mariminski-Titlebaum, Adina Ben Pinchas-Liberman e sua sorella minore Ayala Aviel-Liberman (nella foto sopra).

Le tre ragazze, prima di salire sulla nave utilizzata dagli inglesi per la deportazione verso Cipro erano riuscite a nascondersi addosso un buon quantitativo di esplosivo introdotto, al momento della partenza, nelle

pagnotte dei viveri caricati nella "Katriel Jaffe" da un certo Zalman Perach.

Al momento opportuno le ragazze consegnarono al comandante Eliezer e a Zalman l'esplosivo per sabotare la nave ma la detonazione non causò che lievi danni.

La seconda partenza di 790 ebrei clandestini da Bocca di Magra avvenne il 2 agosto 1946 con la nave "San Sissimo" che, dopo la partenza, venne ribattezzata in "**Kaf Gimel Yordei Ha'Sira**" (I 23 marinai).

Questa nave fu così chiamata in onore dei 23 membri dell'Hagana partiti da Haifa il 18 maggio 1941 e scomparsi in mare durante una missione a Tripoli, in Libano, al servizio dell'esercito britannico contro le forze francesi di Vichy.



La "Kaf Gimel Yordei Ha'Sira" fu allestita per il suo viaggio nel cantiere Lauro di Portovenere.

Il suo **comandante** era **Israel Rotem** (foto sopra) ed era accompagnato da Shaul Oren e dal

(Continua a pagina 5)

NOI PER LORO

**PER IL SOSTEGNO
DEGLI ANIMALI IN DIFFICOLTÀ**
INFO E CONTATTI:
noiperloro@virgilio.it
339-7984539 (Valentina Endrizzi Castellini)

blu AUTOFFICINA ELETTRAUTO
EMMECI

Via XXV aprile, 21 (dietro Ag. Migliorini)
AMEGLIA tel. e fax 0187-65980

- **Clima service**
- **Diagnostica computerizzata**
- **Revisioni periodiche**
per Motorizzazione civile
- **Tagliandi periodici**
per tutte le marche di auto

(Continua da pagina 4)

marconista Yitzchak Hektin.

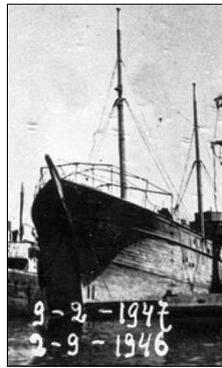
In questo viaggio, che doveva essere effettuato col metodo di due navi che collaboravano e si scambiavano i loro passeggeri: i Ma'apilim della nave "Katriel Jaffe" dovevano essere trasferiti al "Kaf Gimel Yordei Ha'Sira". Tuttavia, due giorni dopo che quest'ultima nave lasciò il porto, il motore andò in avaria e i piani dovettero essere cambiati. La "Katriel Jaffe" non poté prendere i profughi della "Kaf Gimel Yordei Ha'Sira", dato che era già troppo affollata, quindi la "Kaf Gimel Yordei Ha'Sira" ha continuato il suo viaggio ad andatura più lenta, alla mercé dei venti, usando le sue vele.

Gli inglesi scoprirono la nave nelle vicinanze di Cipro e il 14 agosto dopo essere stata catturata fu rimorchiata ad Haifa. Gli inglesi informarono i "Ma'apilim" che sarebbero stati deportati a Cipro. Questa nuova politica era stata introdotta solo al-

cuni giorni prima, con l'arrivo della "Yagur" e della "Henrietta Szold".

In risposta i "Ma'apilim" dichiararono lo sciopero della fame ma furono comunque deportati il 18 agosto, dopo una dura lotta, insieme ai "Ma'apilim" della "Katriel Jaffe".

La terza partenza da Bocca di Magra di 1.024 ebrei clandestini avvenne il 23 agosto 1946 con la nave "**Fede**" la stessa partita dalla Spezia nel maggio del 1946, sotto il nome di "Dov Hoz" (foto sotto).



In questo secondo viaggio fu rinominata "**Arba Cheruyot**" (Le quattro libertà) in riferimento ai quattro principi di libertà che il presidente americano Roosevelt nominò nel discorso sullo stato dell'Unione del 1° gennaio 1941:

libertà di parola e di espressione, libertà di culto religioso, libertà dal bisogno e libertà dalla paura.

In questa occasione salpò dal largo di Bocca di Magra con 1.024 sopravvissuti dai campi di sterminio nazisti. I Palyamnikim che hanno guidato il viaggio sono stati Fabi Gaver – il **comandante** della nave, **Peter Hoffman** e marconista Eli Zohar".

La nave, a circa 30 miglia dalla spiaggia di Tel Aviv, in condizioni meteorologiche proibitive, fu scoperta dagli inglesi. Quando i britannici tentarono di fermare la nave incontrarono una feroce resistenza da parte dei Ma'apilim. Questa fu la prima volta che i clandestini opposero resistenza alla cattura in mare. La nave fu tuttavia catturata e trainata ad Haifa e, da lì, i Ma'apilim furono deportati a Cipro.

(**Seguirà** nel prossimo numero con le altre quattro partenze da Bocca di Magra e un documento segreto della CIA)

Sandro Fascinelli

Polonia-Bocca di Magra: le sofferenze non finiscono con la partenza Scampati ai lager nazisti gli ebrei sono internati nei campi di detenzione inglesi a Cipro

I bambini di Selvino (BG) sono stati un gruppo di circa 800 bambini ebrei, sopravvissuti ai campi di sterminio che, rimasti orfani sono stati accolti tra il 1945 e il 1948 nell'ex-colonia fascista di Sciesopoli da dove gran parte di loro è riuscita poi ad arrivare in Palestina tramite gli imbarchi da Bocca di Magra, cominciando dalla prima partenza.



Miriam Najman-Bisk presidente dell'associazione dei bambini di Selvino, **figlia di Lola e Salek Najman**, educatori polacchi in quella colonia oggi vive a Ithaca, nello Stato di New York, **ha voluto ripercorrere e filmare il percorso dei suoi genitori**

segundo le tracce del diario accuratamente redatto dalla mamma. Partendo dalla Polonia, attraverso la Germania e l'Austria è giunta in Italia e ha seguito il suo percorso sino a Bocca di Magra dove i genitori trovarono imbarco illegale verso la Palestina sull'**Ha Tikva** l'8 maggio 1947.

Lola e Salek Najman si erano incontrati nel campo profughi di Grugliasco, in Piemonte. Erano poi stati inviati a Selvino perché si prendessero cura dei bambini ebrei orfani.

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

Miriam spiega così l'interesse del suo viaggio: "Il mio principale interesse in questo viaggio è di visitare quei luoghi per i quali lei è passata e stabilire una relazione umana con la gente che ho incontrato lungo il mio cammino.

Ha Bricha (fuga) era il movimento clandestino che aiutò la fuga dei sopravvissuti alla Shoah dall'Europa alla Palestina che era sotto Mandato Britannico prima della costituzione dello stato di Israele avvenuta nel 1948.

I miei genitori iniziarono il loro lungo viaggio dalla Polonia alla Palestina attraversando a piedi la Germania, l'Austria e l'Italia e poi a Cipro, violando le frontiere e soggiornando nei campi profughi affollati di sopravvissuti provenienti da ogni parte, come loro.

Si unirono al **movimento giovanile denominato Gordonia** divenendo viaggiatori con l'opportunità di rinascere in un nuovo paese che fosse il proprio dove sviluppare, vivere in buona salute e creare nuove famiglie. I principi di "Gordonia" erano l'istruzione dei suoi membri per la costruzione di una patria basata su valori umani,

sulla rinascita della cultura e della lingua ebraica e per il lavoro sociale.

Nel 1947 **mia mamma** aveva 25 anni e il 15 gennaio, del campo di Seefeld - Austria, **così scriveva nel suo diario**: "Oggi controlleranno se siamo sufficientemente in grado di affrontare il cammino per attraversare il confine con l'Italia. Io sono stata inserita nel gruppo dei più giovani e forti. Non avevo però idea né potevo minimamente immaginare cosa significasse, in inverno, attraversare a piedi il confine con l'Italia. L'Organizzazione era estremamente efficiente. Le nostre identità erano nascoste. Ci diedero dei documenti falsi e partimmo a piedi attraverso i passi alpini. Fu una marcia lunga e faticosa, attraverso i boschi al buio. Le temperature gelide e il ghiaccio ci mordevano sino alle ossa. La neve arrivava alle ginocchia. Stavo quasi per rinunciare e restare indietro."

E lei me lo aveva anche detto che a un certo punto si mise a sedere nella neve e disse: "Lasciatemi indietro. Non ce la faccio più".

Ma i ragazzi la presero e fecero a turno per portarla sulle spalle.

Continua poi il racconto

del **diario di Lola**: "Arrivati poi a Milano trovarono la sinagoga centrale distrutta dalle bombe ma le autorità milanesi avevano assegnato alla comunità ebraica un enorme edificio che fu sede di riferimento per le attività dell'Alilya Bet e dell'Ha Bricha. Da qui io e Salek fummo trasferiti a Rivoli e poi a Scisopolis come educatori.

L'Haganah aveva organizzato la nostra partenza. Dopo più di un anno di peregrinazioni da un campo di rifugiati all'altro arrivammo a Genova dove finalmente, dopo parecchi tentativi, riuscirono a trovare un imbarco su una nave illegale che si chiamava "**Ha Tikva**".



L'otto maggio 1947, nel porto di Bocca di Magra, ci aspettavano delle piccole barche. Ci caricarono su quelle quando fu buio, in silenzio assoluto (foto sopra). Ci dissero che circa 1500 rifugiati sarebbero

(Continua a pagina 7)

ESTETICA IBIS tel. 0187-609025

PACCHETTI TRATTAMENTI CORPO e VISO a febbraio SCONTATI FINO AL 50%

AMEGLIA Via XXV Aprile, 53 (c/o Carige)

A AGRI-HOUSE di Paganini Marco via Camisano 34 tel. 0187-65834

orario 8-12.30 e 15-19 domenica 8-12.30

ARTICOLI PER L'AGRICOLTURA e il giardinaggio - sementi - ferramenta mangimi e attrezzature per animali



Apicoltura Ferti

In azienda via Litoranea, 35 FIUMARETTA tel. 0187-64344 / 338-5296921 e ai mercati: giovedì Sarzana, sabato Lerici e La Spezia p.zza Cavour

Produzione diretta di miele e di altri prodotti degli alveari in Val di Magra, Lunigiana e Cinque Terre

(Continua da pagina 6)

stati portati sulla grande nave.

Ebbi una strana sensazione: di paura e di soddisfazione allo stesso tempo quando il mare ci circondava e noi andavamo verso la nave grande. Io mi sono arrampicata su una scala di corda. Due persone mi spingevano in fretta. Dovevamo completare questa missione prima che ci scoprissero. Tutto avvenne in pochi minuti”.

Riprende la figlia Miriam: “Ma l’**Ha Tikva**, come le molte altre dirette verso la Palestina, prima che fosse Stato d’Israele, fu intercettata da-



Miriam a Bocca di Magra

gli inglesi. I rifugiati e l’equipaggio furono trasportati nei campi profughi di Cipro, sotto amministrazione britannica.

E io sono nata lì. Mia madre fece tutto il viaggio in Italia con me incinta.

52.000 ebrei furono internati nei campi profughi a Cipro e lì sono nati 2.200

bambini tra il 1946 e il 1949.

Io sono strabiliata di quello che sono riusciti a fare i miei genitori. Da sempre ho provato il bisogno di capire che tipo di persone fossero mio padre e mia madre: Lola Popinska e Salek Najmar”.

Sandro Fascinelli

(segue)

Ora purtroppo le testimonianze locali sono scarse e poco significative, dato il lungo tempo trascorso, se però qualcuno è in possesso di qualche notizia, diario, documenti, foto si faccia avanti tramite l’e-mail del giornale: amegliainforma@libero.it

AVIS: con la donazione di sangue si salvano le vite

Un buon inizio 2018.

Per la nostra sezione AVIS il 2017 si è concluso nel migliore dei modi, infatti il numero delle donazioni si è attestato a 149: 11 sacche in più (tra sangue intero e plasma) rispetto al 2016.

Siamo anche cresciuti di numero, nel 2017 abbiamo accolto 7 nuovi donatori tra le nostre fila, i quali invitiamo a pubblicizzare le loro esperienze in modo da attirare sempre più persone verso questo piccolo gesto periodico che, ricordiamo sempre, salva delle vite umane.

Da poche settimane dall’inizio del 2018 però la nostra regione, da sempre capofila nell’esportazione di sangue verso altre regioni meno fortunate, si è trovata in scarsità di materiale.

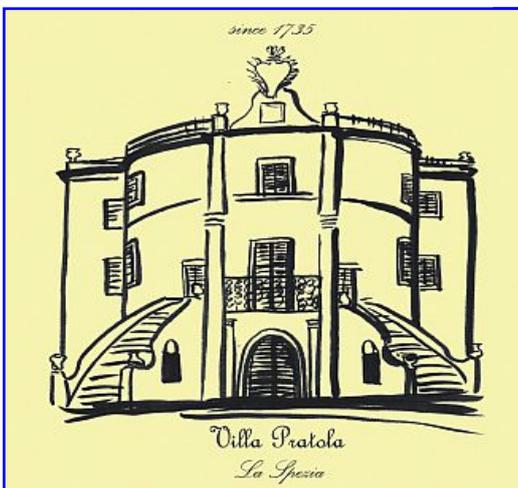
Complice la diffusa e aggressiva influenza invernale molte regioni italiane, tra cui la Liguria, sono in stato di emergenza trasfusionale.

La campagna di informazione è subito partita rivolgendosi direttamente ai donatori e indirettamente verso le comunità più numerose, come università e ambienti

lavorativi. Si sta cercando di richiamare più donatori possibili per sopperire a questa carenza di sangue, pertanto cogliamo l’occasione d’invitare, anche i donatori più saltuari, a recarsi ai centri trasfusionali con costanza, nel rispetto dei tempi tra una donazione e la successiva.

Informiamo inoltre che **Sabato 10 Febbraio** presso il centro polivalente D. Capolicchio di piazza Pertini a Fiumaretta si terrà l’**assemblea annuale dei soci**: i donatori tutti sono invitati a partecipare.

Elia Alberti



Un’antica dimora di campagna, in Lunigiana (SP),
**ambientazione ideale per:
incontri di studio,
cerimonie,
feste di compleanno.**
www.villapratola.com

Il Carnevale al Cafaggio si festeggia il 18 febbraio

Il Carnevale amegliese, a cura del Comune di Ameglia, si festeggerà domenica 18 febbraio nella frazione del Cafaggio Bivio.

Un corteo mascherato, formato dai bambini delle elementari e da tutti gli altri che avranno voglia di unirsi, adulti compresi, partirà alle ore 14.30 dalle Scuole don Lorenzo Celsi.

Trampolieri e Batebalengo, Big Samba Band animeranno la sfilata che terminerà ai giardini pubblici, nell'area conosciuta come Bivio di Ameglia.

Ad attendere il corteo merca-

mini, spettacoli di giocoleria infuocata, pentolaccia presso il Bar Miro' e truck di Street Food (attivi dalle ore 10.30 per chi volesse pranzare all'aperto prima di iniziare le festa in maschera).

L'invito, da parte dell'Amministrazione Comunale, è quello di partecipare più numerosi possibile; è la festa dei bambini ma non solo, anche gli adulti ed i ragazzi sono chiamati a dare spazio alla propria creatività mascherandosi e festeggiando tutti assieme.

Per l'occasione sono stati an-

che organizzati una serie di laboratori dedicati a tutti gli alunni delle elementari, durante i quali, nelle ore pomeridiane, potranno costruirsi la propria maschera ed il proprio vestito. Sarà quindi un motivo in più per coinvolgere anche le rispettive famiglie. È ovvio che anche i più piccoli saranno i benvenuti.

Si ricorda, quindi, che l'area artigianato e cibo, con mercatini e Street Food, sarà attiva dalle ore 10:30 mentre tutto il resto prenderà forma nel pomeriggio fino alle 19:00 circa.

Per seguire gli aggiornamenti: pagina Facebook ViviAmeglia.

Parliamo di adozione consapevole degli animali

Probabilmente molti bambini e non solo, avranno trovato sotto l'albero di Natale un cucciolo, meno probabilmente un animale adulto. Che si sia adottato un cane dall'allevamento o, meglio ancora, dal canile, dobbiamo essere consapevoli dell'impegno che questo comporta e non solo per qualche tempo ma per tutta la sua vita.

La cosa principale, come per noi, è che il cane (o gatto o altro) ha bisogno di compagnia e non può stare troppe ore da solo. Ha bisogno di giocare, soprattutto da cucciolo, di essere accarezzato e coccolato, di essere accudito in tutto e per tutto. E, come un bambino, ha bisogno di essere educato con amore e pazienza.

Da non sottovalutare l'aspetto economico perché avere una ani-

male può essere oneroso considerando il cibo, i vaccini, le visite, l'eventuale sterilizzazione (che adottando tramite noi è richiesta) che sono le cose principali ma poi ci sono anche i giocattoli, i cuscini, i guinzagli ecc.

Ricordate un animale è per sempre!



Associazione Noi per Loro - Valentina Endrizzi Castellini tel. 339-7984539



Questo mese vi presentiamo RHONDA (a fianco) 11 mesi, taglia media\ contenuta. Razza: incrocio Dachsbracke Ceduta sverminata vaccinata e sterilizzata.

Carattere: adatta a famiglie con bambini, molto dolce comprensiva e paziente, tranquilla, si fa amare da tutti adora le coccole.

SMITH ospite del Rifugio del Cane del Pezzino

Tel. 0187-92451 /

Polizia Municipale Ameglia tel. 0187-609262

Smith ha 8 anni, è un cane che ha bisogno di compagnia ma ricambia con affetto e amore! Non ha problemi con altri cani e si diverte con i bambini.

Taglia medio piccola.....sogna una casa!



Pescheria 3 ESSE

Via Pisanello, 107-111

tel. 0187/608145

fax 0187/608132

e-mail: 3esseameglia@gmail.com

INGROSSO E DETTAGLIO

prodotti ittici freschi e surgelati

Il pesce del nostro mare

è sano, è buono, è nostro!

servizio a domicilio - chiuso domenica e lunedì -

al dettaglio da martedì a sabato ore 8.30-12.30 pomeriggio ore 15.30-18.30

PATATE - MELANZANE - PEPERONI -

DALL'ORTO ALLA TUA TAVOLA

AZIENDA AGRICOLA

NONNA LUISA di Conti Elisabetta

FINOCCHI, INSALATE, CAVOLI

e quello che di fresco l'orto offre...

appena raccolte hanno + gusto

tel. 0187-600181 / cell. 346-4032508

Bocca di Magra via Fabbricotti, 62

Entrata dal lungofiume (cartelli gialli)

100 m sulla destra dopo C MARINE

direz. B. di M. - ex polleria



Tra storie e leggende di pirateria, un fatto vero (2)

(Continua dal mese precedente)

Per i cinque prigionieri più anziani fu l'ultimo chiarore che poterono intravedere i loro occhi tra il sangue che scorreva dalle loro teste. Brutalmente furono massacrati con i calci dei fucili adoperati come clave e a colpi di sciabola che squarciarono i loro corpi tra le urla di terrore dei due giovani, di dolore delle vittime e gli sghignazzi dei carnefici.

A mattanza conclusa, i corpi vennero legati a fascio con robuste corde, appesantiti con un'ancora e scaraventati in mare. Difficile da immaginare quel che può essere passato per la testa di due ragazzi di tredici e quattordici anni dopo tutto quell'orrore. Conclusosi il fattaccio, tre degli energumeni, munitisi di asce, scesero sulla scialuppa che avevano rimorchiato fin lì e, dopo aver imbarcato sul bastimento tutto il materiale recuperabile con violenti colpi, squarciarono il fasciame in diversi punti di modo che l'imbarcazione affondasse.

Rimbarcatisi, il "Nostra Signora delle vigne" a vele spiegate si allontanava da Livorno e, con il vento in favore, stava prendendo il largo verso sud. Dopo un giorno e mezzo di navigazione che si svolse tranquilla e senza inconvenienti, nel

pomeriggio del giorno 25 del mese di maggio, giunsero in vista di una piccola isola.

Di forma trapezoidale, l'isola apparve agli occhi di Pietro e del figliolo del Tarabotto, che durante tutto il tragitto erano stati legati all'albero, su in coperta, ritagliata nel blu del cielo; una delle isole più selvagge e inaccessibili che si potesse immaginare, con le sue coste a picco sul mare che non permettevano un facile approdo, e ricoperta da una bassa macchia mediterranea di arbusti tra i quali il liguetto, il rosmarino, il cisto, l'elicriso, tanto che nell'aria tiepida di quel pomeriggio se ne sentiva l'odore: era l'isola di Montecristo, così diceva quello che tra i pirati sembrava essere il capo. Il bastimento gettò le ancore in una piccola baia riparata e nascosta dal mare.

I due ragazzi furono slegati e costretti loro malgrado, al duro lavoro di trasbordo delle merci che si trovavano sul battello e al disarmo dello stesso. Lavorarono tutto il pomeriggio con i sei uomini e, quando tutto fu sbarcato sulla spiaggia, stava per sopraggiungere la notte.

Ai ragazzi furono legati i piedi e, sorvegliati da uno degli uomini, furono lasciati sull'arenile mentre i cinque delinquenti con una lancia del "Nostra Signora

delle vigne" ritornarono sul bastimento con l'intento di affondarlo e così fecero.

Tornati sulla spiaggia, il caporione fece imbarcare i due ragazzi sulla lancia e accompagnato da un compare, si diresse verso il largo. A qualche centinaio di metri dalla riva a colpi di remo i due energumeni probabilmente uccisero i due prigionieri, li assicurarono con una corda ad una grossa pietra che avevano imbarcato e li fecero scomparire nella profondità del mare.

Per fortuna, come dice il proverbio, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi e la nostra tragica storia si concluse con l'arresto dei sei criminali che presumibilmente avevano raccontato la vicenda in qualche bettola di porto dopo un eccessivo uso di alcol.

Due di loro, Giovanbattista Lenzi e il fratello Francesco già noti banditi, vennero catturati a Civitavecchia il 28 Luglio 1849 e il primo, capo della combriccola, si tolse la vita tagliandosi la gola con un coltello; il comasco Pietro Casarelli, il trevisano Pietro Moretti, il trentino Giobatta Faldori, tutti disertori, e il livornese Martino Tamberi, noto delinquente furono processati dalla Corte Regia di Lucca nel febbraio del 1853 e condannati ai lavori forzati a vita. (fine)

Gino Cabano



**Pesce,
carne
Pizza ...
anche
da asporto**

**RISTORANTE
LA PARANZA**
Bocca di Magra
Via Fabbricotti, 238
tel. 0187-65132

Menù del marinaio - 25 €
spaghetti allo scoglio
frittura di pesce

Patate fritte
acqua, vino
Caffè - sorbetto

GAZEBO chiuso o APERTO
DAVANTI AL PORTICCILO
Seguici su facebook: [la Paranza](#)

**ASD PALESTRA
MenteCorpo**

Via Municipio 40 bis **FIUMARETTA**
tel. 0187-64540 - cell. 347-8616583
Apertura da lunedì a venerdì

**TUTTI I GIORNI I CORSI DI
GINNASTICA con METODO YOGA e GAG
GINNASTICA per ALLENAMENTO BOX
GINNASTICA CON METODO PILATES
di gruppo / individuale - ginnastica posturale**

QUESTE E ALTRE ATTIVITÀ a PIENO RITMO

Ricordi d'infanzia: è Primavera a Montemarcello!

“È primavera, si sveglian le bambine....” intonò la nonna Maria, affacciata alla finestra, con la solita ironia quasi a canzonare quelle ragazzine che stavano reclamando sua nipote.

Erano infatti i primi giorni in cui nasceva una calda primavera di fine anni 60 ... il sole tiepido cominciava a mostrarsi in tutta la sua bellezza in un cielo straordinariamente limpido.

Le bambine, sedute sullo scalino di marmo, decisero di andare a studiare nei prati che si trovavano nella parte del paese più vicina al mare, i “Campazi”...

Da quei luoghi si vedeva il paese mollemente adagiato sulla collina e pareva di toccarlo con una mano, sotto c'era il mare, non molto lontano, luminosissimo sotto i raggi del sole.

L'erba dei prati era alta, straordinariamente uniforme, verdissima, fresca e le ragazzine vi si tuffavano letteralmente in mezzo, mentre un'immancabile brezza di mare raffreddava un po' le loro guance.

In mezzo all'erba affioravano cespugli di giunchiglie e narcisi profumati, così in-

vitanti che il gruppetto di amiche non poteva trattenersi dal raccoglierne grandi mazzi da portare a casa.

Intanto i libri restavano ad aspettarle appoggiati sui muretti a secco che recintavano i prati...

Ogni volta, che avevano deciso di studiare all'aperto, era finita allo stesso modo e anche quella volta... prima le giunchiglie, dopo la merenda ...poi, se restava tempo...

Infatti dopo aver riposto ai piedi degli olivi i loro mazzi di fiori, tiravano fuori la merenda. Si mettevano comodamente sedute sui sassi e poi dividevano tutto quello che avevano portato: i panini, le grandi fette di dolci fatti in casa, la frutta. Poi, dopo essersi scrollate di dosso le briciole, si alzavano per giocare con la palla, a nascondino...

Quei giochi duravano a lungo, fino a quando, esaustrate per le corse e sudate, si riposavano sdraiate sull'erba con il viso rivolto verso il sole e le braccia incrociate dietro la nuca: in quella posizione stavano talmente comode da intavolare lunghi discorsi e perfino riuscivano a cantare a squarciagola.

Ogni tanto una di loro osava chiedere: “Ma quando studiamo?”, “Dopo!”, rispondevano in coro le altre, ma quel “dopo” arrivava sempre piuttosto tardi, quando il sole cominciava ad abbassarsi sull'orizzonte e suoi raggi ormai non riscaldavano quasi più.

Quando la brezza, che fino allora era stata piacevole, cominciava a far venire i brividi qualcuna consigliava di ritornare a casa, ma le altre, consapevoli di non aver toccato ancora un libro decidevano, di comune accordo, di mettersi seriamente a studiare.

Ma ormai faceva piuttosto freddo: per restare ancora lì dovevano indossare le maglie che tenevano legate in vita, poi si sedevano a ridosso dei muretti, dove arrivavano ancora gli ultimi raggi di sole e un po' tremanti prendevano a leggere velocemente le pagine che avrebbero dovuto aver già studiato da tempo.

La fretta di rincasare, per non destare pensiero ai genitori, la temperatura non più gradevole e la consapevolezza che ormai non avrebbero assolto degnamente al loro dovere, le portava

(Continua a pagina 11)

Tel. 0187-65579 cell. 335-6047907 / 335-1294361

G

iovanelli 24 ORE SU 24
(anche festivi)

AMEGLIA - via Leopardi 25
GIOVANELLI
ONORANZE FUNEBRI

- Trasporti mortuari e funerali ovunque,
- camere ardenti, feretri, vestizioni,
- disbrigo pratiche, stampa manifesti, fiori,
- servizio cremazioni,

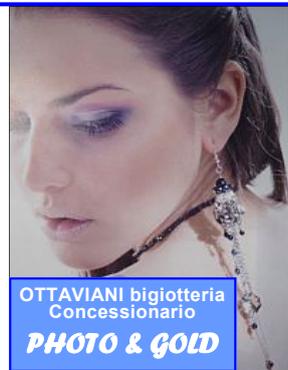
con personale qualificato

PHOTO & GOLD

- Gioielleria
- Oreficeria
- Argenteria
- Orologeria
- Bigiotteria
- Fotografia
- Lista di nozze

AMEGLIA Via Camisano 1 tel./fax 0187-65490

PREZZI ECCEZIONALI SU ampia scelta di bomboniere Valenti complete di scatola, confetti e biglietto
IDEE REGALO PER OGNI OCCASIONE



OTTAVIANI bigiotteria
Concessionario

PHOTO & GOLD

(Continua da pagina 10)

alla saggia decisione finale: "Andiamocene a casa, sperando di riuscire a studiare tutto per domani!".

Qualcuna mugugnava: "io, a mia mamma, non lo dico che devo ancora studiare, altrimenti non mi farà più uscire!"; le altre concordavano: "Non lo diciamo neanche noi, però... domani studiamo appena arriviamo qui, eh?"....

Certo...e, come no ?!

...Le mie amiche si riconosceranno in questo racconto... eravamo, forse, in prima media...

Rosanna Fabiano



Il Carnevale a Fiumaretta si festeggia l'11 febbraio

L'associazione Vivere Fiumaretta, con il patrocinio del Comune di Ameglia, organizza per l'11 febbraio 2018, in piazza Pertini, la Festa di Carnevale a Fiumaretta.

Giornata di divertimento per grandi e piccini,

con **mercato dell'artigianato locale**, a partire dalla mattina, a cura dell'Associazione Vagabondi Animation, mentre nel pomeriggio

musica, animazione, palloncini e truccabimbi faranno divertire famiglie e bambini. Si terrà inoltre una **Gara di Torte di Carnevale**, la cui premiazione si svolgerà nel pomeriggio stesso, durante la manifestazione.

Iscrizioni presso: Emporium di Nicoletta, la Palestra Mentecorpo e Lenore Shop di Fiumaretta. **Info: Claudia cell 329-1482282.**

La M.D.C. (My dance crew) al suo primo saggio

A tre mesi dall'apertura della scuola di ballo ASD M.D.C. my dance crew, di via Posta vecchia 10 a Sarzana, capitanata dall'insegnante **Melinda Rodosti**, il **23 dicembre** scorso, grazie alla possibilità di poter utilizzare la palestra comunale delle scuole di Ameglia, si è svolto il primo saggio di Natale.

Numerosi sono stati i ballerini che hanno partecipato allo spettacolo esibendosi negli stili **hip hop, show dance, street show** e **breack dance**, davanti a un pubblico numeroso che ha applaudito con calore e partecipazione. Hanno ballato gruppi e solisti di varie età mettendo in mostra la loro voglia e

passione per la danza.

Il moto della M.D.C. è: "**il ballo non ha età**" infatti un grande successo è stato ottenuto dal corso di **baby hip hop** (bimbi dai 3 a 5 anni) e dal corso adulti hip hop.

La M.D.C. non si è fermata al saggio infatti il 19 gennaio ha partecipato al Campionato Italiano Assoluto di hip hop organizzato dalla F.I.D.S. che si è svolto a Pescara (foto a destra).

Nonostante l'influenza che l'ha debilitata, nei giorni precedenti la gara, la trainer Melinda è riuscita ad ottenere un ottimo tredicesimo posto su 50 atleti mentre, in coppia con **Arianna Furletti**, ha ottenuto un diciottesimo

NUMERI TELEFONICI UTILI

Carabinieri Ameglia

0187-65703 - tutti i giorni ore 9-12.30 e 13.30-16.30

Ufficio locale marittimo

Fiumaretta tel.0187-648066

Feriali ore 9-12

Comune di Ameglia

centralino 0187-60921

Polizia Municipale

Giorni feriali dalle ore 11 alle ore 13 - tel. 0187-609262 / 3

Emergenze 112

PUBBLICITÀ su Ameglia informa

La spesa mensile (detraibile fiscalmente) per ogni modulo di pubblicità è di euro 26 + IVA (gratis una ogni 12). e-mail: amegliainforma@libero.it

Ora il decreto fiscale collegato alla finanziaria 2018 prevede anche un credito d'imposta sino al 90 %.

In questo numero di Ameglia Informa sono assenti contenuti politico-amministrativi ai sensi dell'art. 9 legge 22-2-2000 n. 28

posto .

Melinda ringrazia la pizzeria il Bacetto di Sarzana per il sostegno alla sua scuola di ballo e ricorda che i corsi si tengono in via Posta vecchia, 10 a Sarzana e che le prime due lezioni sono gratuite.

SF



Nel vostro giardino? La Piantaggine è anche lì

Chi non conosce la piantaggine? Credete di non conoscerla ed invece, quando la faccio vedere, tutti dicono: "ah ma è quella, figurati ce n'è una marea nel mio giardino!". Esistono due qualità: la piantaggine minore (foto 1) e quella maggiore (foto 2). Allora le avete riconosciute?

Qualche informazione

La Piantaggine si identifica agevolmente per il caratteristico portamento delle foglie, solcate da cinque nervature parallele molto evidenti e dotate di una sorta di picciolo, formato dal prolungamento della foglia stessa, riunite in una rosetta basale aderente al terreno, acàule (priva di fusto), dal cui centro spunta lo stelo fiorale alto dai 10 ai 50 cm, che porta la caratteristica infiorescenza a spiga cilindrica terminale, dalla quale sporgono numerosi piccoli fiori dai lunghi stami portanti le antere bianco-giallastre, che conferiscono all'infiorescenza un aspetto piumoso.

La "**Plantago lanceolata**" è commestibile e si può raccogliere in abbondanza senza timore di mettere a rischio la sopravvivenza della specie, proprio per la sua grande capacità di rigenerarsi dal rizoma perenne.

Si può consumare cruda in insalata, scegliendo le foglioline più tenere, oppure lessata come la bietola, o, mescolata alle altre verdure, nei mine-

stroni. La specie è dotata di proprietà officinali che la rendono particolarmente ricercata per il mercato erboristico. Le proprietà medicamentose della Piantaggine erano conosciute anche nell'antichità: numerosi studiosi greci e latini ci hanno tramandato notizie circa il suo utilizzo medicinale, come Dioscoride, che la consigliava per la dissenteria, mentre Plinio la definiva "erba magica" per le sue numerose proprietà curative.

Studi recenti hanno confermato le proprietà officinali attribuite a questa pianta dalle tradizioni popolari.



La Piantaggine contiene glucosidi iridoidi, dei quali il più significativo è l'aucubina, flavonoidi (luteolina), mucillagini, tannini, pectine, acido salicilico, sali minerali, soprattutto zinco e potassio, vitamine A, C, e K.

Le parti della pianta dotate di proprietà officinali sono le foglie, che si raccolgono prima della fioritura da giugno fino ad agosto, quando sono ben sviluppate e ricche di principi attivi. La Piantaggine ha proprietà bechiche, espettoranti,

antibatteriche, antinfiammatorie, astringenti ed è indicata per le infiammazioni della gola e delle vie respiratorie in genere, come tosse, catarro bronchiale, bronchite cronica, raffreddore da fieno, sinusite e per le infiammazioni delle mucose della bocca e dell'apparato urogenitale.

Può essere utilizzata sotto forma di infuso o decotto, anche associata ad altre piante balsamiche ed espettoranti come Altea, Malva, Lichene d'Islanda, Eucalipto, Timo, Grindelia, Elicriso, oppure in estratto fluido, o in sciroppo, per calmare la tosse e sciogliere il catarro, e come coadiuvante lenitivo e antinfiammatorio in caso di pertosse e asma bronchiale.

Le mucillagini contribuiscono all'azione lenitiva stratificandosi sulle pareti delle mucose bronchiali, proteggendole così da ulteriori aggressioni.

Per uso esterno, la Piantag-



gine è cicatrizzante, lenitiva, antipruriginosa, disarrossante, per cui è indicata in caso di dermatosi, piccole lesioni della

(Continua a pagina 13)

tel. 0187-600462 cell. 392-3080025

**EDICOLA
UMILI SPORT**

via XXV aprile, 1
AMEGLIA



BICICLETTE E ACCESSORI

Vendita, riparazione, assistenza
OFFERTA PRIMAVERA: controllo
generale bici e lubrificazione parti
mobili euro 5,00.

**ESCHE VIVE e VENDITA
ATTREZZATURE DA PESCA**



(Continua da pagina 12)

pelle, acne rosacea, infiammazioni palpebrali e oculari anche di natura allergica. (segue)

“Ogni pianta ci cerca, e cresce vicino a noi per aiutarci nei nostri momenti difficili.”

Le informazioni e le tecniche proposte nei miei articoli pubblicati su “Ameglia Informa” hanno scopo esclusivamente informativo e divulgativo ed essendo

prodotti fitoterapeutici non possono sostituire l'azione di un farmaco o cure mediche in atto, perciò è sempre necessario consultare il proprio medico prima di assumere questi preparati.

Alla sottoscritta non può essere attribuita nessuna responsabilità per eventuali conseguenze derivanti da un uso delle stesse diverso da quello meramente informativo.

Rachela Guidarini
(Naturopata ad Ameglia)

Le ricette di Assia: la lattuga ripiena



Ingredienti

- 2 grossi cespi di lattuga
- 200 gr. di mortadella
- 2 panini
- Latte q.b.
- 2 uova ed 1 tuorlo
- 30 gr. di funghi secchi
- 700 gr. di passata di pomodoro
- 180 gr. di misto pecorino e parmigiano grattugiati
- 2 spicchi di aglio
- Prezzemolo, Origano, Timo, Basilico, Maggiorana
- Olio extra vo
- Sale q.b.
- Pepe q.b.

Procedimento

Lavare le foglie esterne della lattuga, scottarle velocemente in acqua bollente salata e asciugarle delicata-

mente ponendole su un canovaccio pulito.

Nel frattempo mettere la mollica dei due panini in ammollo nel latte, strizzarla molto bene e frullarla insieme ai funghi, precedentemente fatti rinvenire in acqua tiepida, unire la mortadella, le uova ed il tuorlo, i formaggi e gli aromi, compreso l'aglio, tritati finemente, quindi aggiustare di sale e pepe e mescolare molto bene.

Con il composto ottenuto, farcire le foglie di lattuga piegandole a pacchettino.

Sbattere l'albume rimasto e, con un pennello, sigillare i bordi dei pacchetti.

In un tegame, mettere 7-8 cucchiaini di olio e la passata di pomodoro, quando comincia a sobbollire, aggiungere 1/2 bicchiere circa di acqua e adagiare le lattughe, facendole cuocere dolcemente per 30 minuti.

Assia Cervia

LIBRERIA PICCADILLY

via Pisanello, 35 - Ameglia
LA FATA DELLE FAVOLE
Racconterà tante bellissime storie con l'animazione di attori d'eccezione
SABATO 10 FEBBRAIO
ORE 17
INGRESSO LIERO

**Cristian
Letizia e
Barbara vi
aspettano per
presentarvi le
ultime novità su ...**



Emporio casa Tabacchi

giochi e lotto

Casalinghi, igiene personale, giardinaggio, ferramenta, profumeria, piccoli elettrodomestici
Ricariche, gratta e vinci

**Per chi vuole
smettere di fumare**

Vasto assortimento di sigarette elettroniche e vari liquidi per sigarette.

via Ratti, 84 FIUMARETTA
tel. 0187-648703
Cell. 348-3552137
cristian.rosi@alice.it



FARMACIA ZOLESI

via XXV Aprile tel. 0187-65415
AMEGLIA orario di apertura
giorni feriali ore 8.30 - 12.30 e 15,30 - 19.30
domenica chiusa

Nuova linea dermatologica ISDIN

Innovazione in ogni texture,
protezione per ogni tipo di pelle

**Siero antirughe: scopri il potere
delle cellule staminali di mela**

Nuova linea BIOSCALIN per rinforzare i capelli



Onoranze Funebri “Humanitas”

Servizi nazionali ed esteri, diurni e notturni
- cremazioni -

“Pubblica assistenza Humanitas”

Romito Magra 1914 ONLUS
trasporti sanitari e 118

aiutateci ad aiutarvi:
donaci il cinque x mille
C.F. 00233230119

Romito Magra via Provinciale, 68
tel. 0187-988015 fax 0187-989079

Chi ha ucciso Gesù?: il nuovo libro di M. L. Eguez



La nostra collaboratrice **Maria Luisa Eguez** torna alle stampe con un altro libro, sempre di argomento religioso, ma con un interrogativo: ricerca storica o romanzo giallo? Con questa piccola intervista cercheremo di chiarire l'enigma.

D. Come e perché hai affrontato il tema dell'esecuzione capitale di Gesù?

R. Ho trattato l'argomento come se fosse un giallo. Ho ricostruito la settimana santa, se così si può dire, come un detective in mezzo alla folla. Ho sentito vivere in me le passioni, le paure, il disorientamento generale nella Gerusalemme di quei drammatici giorni.

D. Il titolo del tuo nuovo libro sembra quindi voler riaprire, dopo 2000 anni, la questione a chi sia da attribuire la responsabilità sulla morte di Gesù?

R. Certamente sì, solo che la risposta non è quella che per duemila anni nella storia occidentale ha causato persecuzioni e morte per milioni di ebrei, accusati in massa

di deicidio. Ci sono studiosi di fama internazionale sia ebrei che cristiani, come Jules Isaac, David Flusser, Weddig Fricke o Riccardo Calimani, i quali hanno ormai dimostrato in modo inequivocabile che la versione dei fatti che sembra scagionare Ponzio Pilato ed incolpare il popolo ebraico per la crocifissione di Gesù è stata adottata per attenuare le colpe dei dominatori latini, al fine d'assicurare la sopravvivenza dei cristiani perseguitati all'interno dell'impero romano.

D. Cosa dicono, in sostanza, gli studiosi a cui fai riferimento?

Nel mio saggio cito varie volte Chaim Cohn, un eminente giurista che è stato membro della Corte Suprema israeliana e ministro della giustizia; ha studiato per decenni il processo più noto del mondo e poi ha scritto un libro intitolato "Processo e morte di Gesù - Un punto di vista ebraico" tradotto e pubblicato in italiano da Einaudi. La sua conclusione è che il popolo ebraico non c'entra affatto con la crocifissione di Gesù e non ha avuto alcuna parte in una vicenda svoltasi senza la sua par-

tecipazione, anzi contro la sua volontà.

Io sono pienamente d'accordo con tutti questi storici che hanno combattuto le loro battaglie per il ristabilimento della verità contro i pregiudizi antisemiti e contro quell'insegnamento del disprezzo di cui gli israeliti sono stati per quasi due millenni vittime.

D. Quindi i Vangeli sono storicamente inesatti?

R. No, ma sono opere di fede, senza finalità storiche come le intendiamo noi oggi, e, in quanto tali, vanno correttamente interpretati. Occorre farne una lettura più analitica e approfondita e vi si troveranno tutti gli indizi che ci porteranno a una loro più esatta comprensione. Il problema semmai è che si leggono poco e ancor meno si contestualizzano, si studiano e si scavano.

D. Così non diventa un libro per addetti ai lavori?

R. No, è piuttosto una ricerca appassionante che apre sempre nuovi orizzonti. La collana in cui è inserito questo mio lavoro si chiama "Sentieri Biblici" ed è nata proprio allo scopo di divulgare la conoscenza delle Scritture con serietà ma anche

(Continua a pagina 15)



MASTER

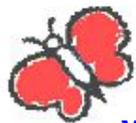
AMEGLIA Via Camisano, 129
tel. 0187-65599 AMPIO PARCHEGGIO

Agenzia e Scuola Nautica

Delegazione ACI



rinnovo patenti auto e
patenti nautiche
Pratiche auto



MARIPOSA

via XXV aprile 37/B AMEGLIA
tel. 0187-65155 cell. 338-3933097



idee originali per
i vostri regali
fiori recisi
piante ornamentali
Manutenzione del verde

(Continua da pagina 14)

con la massima comprensibilità; affronta temi teologici spesso problematici, come

questo, privilegiando però un linguaggio divulgativo, semplice e chiaro, e rimanendo chi desiderasse ap-

profondire l'argomento ai testi citati nella bibliografia finale.

Sandro Fascinelli

MOMENTO RELIGIOSO FEBBRAIO 2018

Gennaio con l'Epifania ma, soprattutto per noi amegliesi, con la festa millenaria di S. Vincenzo M. ci ha lasciato. Festa più che millenaria perché la Pieve di S. Vincenzo è antecedente al novecento ed è figlia della diocesi di Luni che aveva sede là dove ora si trovano gli scavi, proprio nella piana di Luni.

Febbraio arriva portando ci la così detta **festa della "Candelora"** con un ritorno ai primi giorni della vita di Gesù, **la sua presentazione al tempio** secondo la legge di Mosè. È la festa della Luce: Gesù luce che viene ad illuminare chi giace nell'ombra della morte e ad indicare la via che porta alla salvezza, a dare all'uomo, oltre al valore terreno finito, il valore della vita eterna che ci ha conquistato con la sua morte - risurrezione.

La tradizione liturgica vuole che il giorno successivo sia la festa di **S. Biagio** Vescovo di Sebaste (Turchia) protettore dal mal di gola e da ogni

altro male ... se ci guardiamo attorno... quando si "segna la gola" il Sacerdote recita: "Per intercessione di S. Biagio, ti preservi il Signore dal mal di gola e da ogni altro male".

Il quattordici di febbraio inizia la Quaresima: periodo liturgico forte in preparazione al triduo Pasquale e a tutto il periodo della Pasqua che si concluderà con la solennità della Pentecoste. La quaresima inizia con l'imposizione delle **ceneri** e la duplice esortazione: "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai" e "convertiti e credi al Vangelo".

Abbiamo subito il senso cristiano dei quaranta giorni che ci preparano alla Pasqua: scoprire la nostra profonda realtà umana con la sua povertà e le nostre miserie per adeguarci al messaggio del Vangelo che in questo periodo deve essere maggiormente letto e meditato.

Noi cristiani siamo sovente accusati per la nostra ignoranza sul Vangelo: come posso essere cristiano se non conosco Gesù, se non conosco i fondamenti della fede

professata nel Battesimo e quanto Gesù ci insegna per poter vivere come figli di Dio?

Che cosa sono Fede, Speranza e Carità? Come viverle. Noi pensiamo alla quaresima come digiuno (mercoledì delle ceneri) e astinenza dalla carne (ogni venerdì di quaresima) ma quante sono le astinenze da potersi introdurre nella vita di ognuno.

Quante sono le cose inutili o addirittura dannose! Vizi antichi e moderni: fumo, tabacco e venire... gioco, droga leggera e pesante, tempo sprecato... e quante sono le cose utili per me e per gli altri che potrei fare!

Quanti i ponti che potrei riallacciare! Ecco la Quaresima condita dalla presenza del Signore nella Liturgia della Chiesa. **Riscopriamo la Quaresima, anche piccoli passi sono preziosi.**

Don Cesare Gianì

Guardia medica
tel. 0187-026198

Funzionante nei giorni prefestivi e festivi e servizio notturno dalle ore 20 alle 8 dei giorni feriali.



**LA PIZZA in
BOCCA di
MAGRA**

**PIZZERIA
BIOLOGICA**

La Lucerna di Ferro
Via Fabbricotti 126 BOCCA DI MAGRA
tel. - Fax 0187-1862419

**Aperta tutto l'anno la sera ...
La pizza in Bocca... di Magra**

FERAL



WWW.FERALSP.COM
TEL. 0187-933658
**CARPENTERIA
METALLICA
INFISSI
IN ALLUMINIO**
esposizione
via variante Aurelia
Sarzana tel. 0187-691397

Stadio A. Picco La Spezia
**Struttura metallica per
ascensore e passarella**

Classi energetiche in fase di valutazione
CASTELNUOVO MAGRA - In zona tranquilla, comoda ai servizi, semi-indipendente completamente ristrutturata, composta da ingresso, ampio soggiorno con camino, cucinino, due camere, ripostiglio, bagno, terrazza, giardino e cantina. Rif: 1303 € 220.000,00

MARINA DI CARRARA - A pochi metri dalle spiagge e dai servizi, appartamento al piano 3° composto da ingresso - corridoio, cucinino -

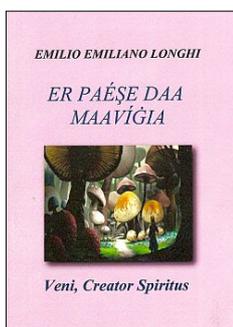
tinello, sala, due camere da letto, bagno, ripostiglio, balcone con vista mare. Riscaldamento autonomo, cantina, posto auto condominiale. Rif: 1529 € 250.000,00

AMEGLIA - Collinare, luminosa, comoda ai servizi, casa indipendente, su tre livelli; PT: 2 ampi box collegati all'abitazione da scala interna; 1° P: camera, cameretta, bagno e ripostiglio; 2° P. soggiorno con camino, angolo cottura, bagno. ampia terrazza. Rif: 1660 € 250.000,00

BOCCA DI MAGRA - A pochi passi dal mare appartamento in trifamiliare, sito al P.T. composto da: ingresso-soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, giardino con posto auto. Rif: 1720 € 200.000,00

ARCOLA - Centro storico, terratetto su 2 livelli perfettamente ristrutturata, composta da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno al 1°P; camera e ripostiglio al 2° P. Ottime rifiniture, travi in legno a vista, luminosa. Rif: 1414 € 78.000,00

Emilio Longhi inizia l'anno con uno zibaldone



È uscito in questi giorni un nuovo libro di Emilio Longhi dedicato a chi parla o comprende il dialetto amegliese ma

anche a chi ha la curiosità di impararne lo spirito: **Er Paése daa maavìgia** è il titolo.

Un bel carattere di stampa, quasi il doppio di questo, così da essere oltre che un bel regalo anche leggibile per i nonni scarsi di vista. **È in vendita** presso la pasticceria Pastry Shop a 8 euro.

Cosa è uno zibaldone? È un

quaderno di appunti in cui si annotano, senza ordine e mano che capitano, proverbi, filastrocche, riflessioni, racconti, freddure... adatto anche a chi non conosce il dialetto, tanto per averne una conoscenza.

Questo è il libro di Emilio Longhi: una lettura rilassante, da leggere senza impegno ma con attenzione perché vi è la saggezza della tradizione.

Poi come dice Emilio:

“Noté bién...”

E po', e po', ch'i la n'è bòn pe' o rè i n'è bòn màncò pe' a regìna.

Amìghi càì, c'a vé lèto sto libeéto, a vé consìgio adè d'andàe per fùnzi a Baognàn co 'r cavàgno en màn”.

Sandro Fascinelli

ORARIO SS. MESSE

	prefes	festiv	festiv
Ameglia	16.30		10.00
Cafaggio	17.45	8.30	11.15
Bocca di Magra	17.00	9,00	11.00
Fiumaretta	17.00		10.00
Montemarcello	17.45		10.00
Monastero S.Croce	18.00	10.00	18.00

Direttore Responsabile

Sandro Fascinelli
 e-mail: amegliainforma@libero.it

redazione:

Oliviano Barenco, Andrea De Ranieri, Rosanna Fabiano, Serena Ferti,

Segretaria

Luciana Sabbatini

Stampato in proprio.

Publicazione registrata al tribunale della Spezia al n. 2 del 4.2.1998.

CON CARREFOUR UNA NUOVA PAGINA DI STILE

DAL 1° FEBBRAIO AL 1° APRILE,
 SCOPRI LA COLLEZIONE MOLESKINE CHE CARREFOUR TI HA DEDICATO.
 RACCOGLI I BOLLINI NEL TUO EXPRESS DI AMEGLIA. 1 BOLLINO OGNI 10€ DI SPESA,
 1 BOLLINO IN PIU' PER OGNI ORDINE ONLINE SU CARREFOUR.IT

SCOPRI DI PIU' SU CARREFOUR.IT/MOLESKINE

MOLESKINE



Ameglia (SP) • via Pisanello, 27 - aperti tutti i giorni dalle 8.00 alle 21.00

